



ti da parte di Enti pubblici per la realizzazione e gestione di opere».

LE PERICOLOSE IRREGOLARITÀ

Così si scopre che nel sospetto "sacco" di Bari ci sono gravi irregolarità nella costruzione dei parcheggi interrati, due strutture l'una adiacente il palazzo dell'Ateneo barese e l'altro il Policlinico. Difficoltà strutturali, anche pericolose, che avrebbero comportato un risparmio sul progetto originale di diversi milioni di euro solo a vantaggio degli imprenditori. Dalle intercettazioni emergono aspetti "inquietanti", scrive nelle carte la Procura. Il giorno dell'inaugurazione del parcheggio interrato al Policlinico, il 18 dicembre 2006, discutono al telefono due funzionari comunali. L'opera sta per essere aperta al pubblico anche se, dicono, «ci sono delle infiltrazioni di acqua nei pannelli», «la cabina dell'Enel è piena d'acqua», e «nell'ascensore, quello vicino al Policlinico, ci sta sempre acqua sotto». Ma il giorno seguente l'inaugurazione emerge un nuovo aspetto "inquietante". I due funzionari tornano a discutere del parcheggio, ed «emergeva - scrive la Procura - che durante la festa per l'inaugurazione si sarebbe verificato un cedimento della zona sottostante un palco montato per l'occasione»: «e poi hai visto dove è ceduto il...la torre del palco?...eh! Ieri stava succedendo un casino là...eh! Là è ceduto 60 centimetri l'asfalto, cordolo e pavimentazione». Secondo la procura «sarebbe sta-

Il sindaco Emiliano
«Chi sbaglia paga, chi è innocente deve avere fiducia nei magistrati»

to evitato "il casino" solo grazie al fatto che "meno male che è ceduto un po' alla volta ed i miei si sono accorti". Questa e altre conversazioni, ritengo gli inquirenti, «evidenziano quanto di fatto sia stato trascurato l'aspetto della sicurezza dell'opera e della incolumità dei cittadini e di contro quanto invece sia stato curato l'aspetto frodatario». «Bisogna avere piena fiducia nella magistratura, sempre. Chi sbaglia paga, chi è innocente deve aver fiducia nella giustizia - spiega il sindaco Emiliano - sin dal 2007 il Comune si è costituito come persona offesa nel procedimento in questione». Fa eco il segretario regionale del Pd Puglia Sergio Blasi e il capogruppo in consiglio regionale Antonio Decaro, che esprimono «piena fiducia nel lavoro della magistratura e auspicano che il consigliere Gerardo Degennaro possa dimostrare la sua totale estraneità rispetto ai fatti che gli vengono contestati». ♦

→ **Enrico Martinelli** in carcere con altre 8 persone. I legami con i Casalesi
→ **Il cugino omonimo** dalla latitanza sceglieva i lavori del Comune e le ditte

San Cipriano d'Aversa in manette il sindaco Pdl Nei pizzini gli ordini del boss per gli appalti

Ancora una tegola giudiziaria sul Pdl campano e la cerchia dei fedelissimi dell'ex coordinatore Nicola Cosentino. L'operazione condotta dalla procura antimafia di Napoli. Arrestato anche un consigliere comunale.

MASSIMILIANO AMATO
NAPOLI

È un'emergenza morale senza fine, quella in cui si dibatte il Pdl della Campania. Un lunghissimo terremoto fatto di scosse violente che si susseguono a cadenza quasi quotidiana. Ieri mattina all'alba è finito in carcere per associazione mafiosa anche Enrico Martinelli, 41 anni, sindaco di San Cipriano d'Aversa e uomo di fiducia dell'ex sottosegretario Nicola Cosentino e di Pasquale Giuliano, senatore berlusconiano, già giudice di Cassazione.

Si tratta di un arresto annunciato: il nome di Martinelli e della moglie Annarita Patriarca, a sua volta primo cittadino di Gragnano nonché figlia dell'ex senatore dc Francesco, "Ciccio 'a promessa", braccio destro di Antonio Gava condannato a 9 anni per camorra poco prima di morire, erano venuti fuori nell'ambito di un'inchiesta che lo scorso mese di novembre aveva portato in carcere numerosi affiliati ai clan Casalesi e il consigliere regionale Enrico Fabozzi, già sindaco di Villa Literno. Nove le persone colpite dal provvedimento restrittivo emesso su richiesta della procura antimafia di Napoli: oltre a Martinelli sono finiti in carcere un suo ex assessore e attuale consigliere di maggioranza, Francesco Paoletta, docente di religione, e cinque affiliati alla fazione casalese che faceva capo ad Antonio Iovine, detto 'o ninno, tra cui due imprenditori edili. Allo stesso Iovine e all'ex killer dei Casalesi Enrico Martinelli, omonimo e cugino del primo cittadino, l'ordinanza è

stata notificata dietro le sbarre. E' stato proprio il Martinelli camorrista, attivo sulla scena criminale del Casertano fin dai tempi del superboss Antonio Bardellino, a mettere nei guai il Martinelli sindaco, al quale, nel corso della lunga latitanza interrottasi cinque anni fa a Fasano, comunicava, attraverso pizzini battuti a macchina, i nomi delle ditte che i Casalesi sponsorizzavano per gli appalti comunali.

I PIZZINI PER GLI APPALTI

I messaggi inviati al sindaco sono stati recuperati dal nastro carbografico di una macchina da scrivere elettronica di marca Canon ritrovata in uno dei covi usati dal boss durante la latitanza. In tutto, trentacinque bigliettini. Per gli investigatori il più importante è il numero 32. E' stato scritto tra il 9 maggio 2007, data di approvazione di una delibera del Comune di San Cipriano relativa ad appalti pubblici, e il 29 agosto dello stesso anno, quando Martinelli fu catturato. Questo il testo: «Ora ti elenco tutti i lavori e chi li deve fare, per non creare malintesi. Cimitero: Mastromenico. Pip: Bambinone, di cui appalterà una ditta non intestata a lui. Asfalto:

1 lotto licenza; 2 lotto asfalto: Roberto amico di Raf; villa comunale e via Acquario: Claudio C.; ristrutturazione casa comunale: Pino Martinello; ampliamento stadio: Mimmo Riccio; villa comunale di fronte chiesa Annunziata: genero di Peppinotto; rifiuti: Figonese. Poi, se hai una ditta tu, l'importante che ci dai i soldi a noi. Piazzetta Incoronata: una ditta a quel famoso pronto intervento. Pubblica illuminazione e servizi cimiteriali poi ti farò sapere. Se poi ti vuoi accontentare qualcuno, fammi sapere, l'importante è dirlo prima. Computer: Verrone. Ok. Ora, al di fuori di

Il messaggio numero 32
«Ti elenco le opere e chi le deve fare per non creare malintesi»

I rimproveri
«Che ci stai a fare tu in Comune? A cambiare l'acqua ai lupini?»

questi lavori, c'è qualche altro lavoro? Fammi sapere. Ciao!». In un altro pizzino, il boss rimprovera il cugino, che evidentemente non ha seguito tutte le sue indicazioni: «Come mai qualcosa di così importante ti è sfuggita? Ma allora che ci stai a fare tu al Comune, a cambiare l'acqua ai lupini? Due sono le cose: o ti stanno prendendo in giro a te o tu mi stai prendendo in giro a me».

«I contenuti dei pizzini - è scritto nell'ordinanza - sono di eccezionale valenza probatoria e hanno consentito di documentare il totale assoggettamento e gestione della vita politica di San Cipriano d'Aversa da parte del clan camorristico». ♦

lotto

MARTEDÌ 13 MARZO

	Numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar	
	15	17	53	67	75	81	37	18	
Nazionale	16	29	7	22	49				
Bari	45	43	34	80	25				
Cagliari	52	32	35	71	48				
Firenze	81	76	79	1	46				
Genova	78	41	70	19	29				
Milano	76	19	34	3	53				
Napoli	79	69	42	41	2				
Palermo	80	62	32	45	60				
Roma	50	1	25	67	6				
Torino	18	84	56	6	64				
Venezia	83	1	37	3	61				
I numeri del Superenalotto									
Montepremi	2.496.773,86					5+ stella			
Nessun 6 - Jackpot	€ 72.397.915,99					4+ stella		€ 38.860,00	
Nessun 5+1	€ -					3+ stella		€ 1.857,00	
Vincono con punti 5	€ 34.046,92					2+ stella		€ 100,00	
Vincono con punti 4	€ 388,60					1+ stella		€ 10,00	
Vincono con punti 3	€ 18,57					0+ stella		€ 5,00	
10eLotto	1	18	19	32	34	35	41	43	45
	52	62	69	76	78	79	80	81	83